

LE NVOVE MVSICHE

Festival di musica antica e contemporanea



William Hogarth – Ritratto di gruppo con Lord John Herv

Domenica 25 Luglio 2021 ore 10:30 e 11:30

NOVI CANTORES TORINO

J. S. Bach, W. Byrd, L. da Victoria

Direttore Matteo Gentile

La partecipazione al concerto è consentita previa prenotazione e pagamento del biglietto di accesso al percorso di visita.

Ingresso ai concerti con biglietto a tariffa normale (intero € 7,00; ridotto € 2,00 dai 18 ai 25 anni; gratuito per minori di 18 anni; ulteriori riduzioni e gratuità in base a disposizioni di legge e convenzioni). Prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: drm-pie.villadellaregina@beniculturali.it; tel 011 8195035

Villa della Regina

Strada Comunale Santa Margherita, 79



LE NVOVE MVSICHE è una collezione di musica per canto e basso continuo scritto da Giulio Caccini nel 1602 che ha segnato nel periodo un importante cambiamento di stile: dalla polifonia alla monodia. Questo stile veniva anche chiamato “recitar cantando” infatti si trattava di una raffinata tecnica esecutiva, consistente nell’applicare liberamente alla monodia figure ornamentali, accentuazioni espressive, varietà agogiche che seguivano il senso delle parole sorrette armonicamete da un elastico basso continuo. Questo trattato può essere considerato il primo e più importante di arte vocale e il primo documento

di una raggiunta consapevolezza della peculiarità del fatto interpretativo. Il festival vorrà percorrere le tappe di questo cambiamento e, approfittando del gioco di parole, estendere la definizione di “Nvove Mvsiche” al cambiamento in genere dei vari stili musicali mettendo in contrapposizione quelli che vanno dal XVI al XVII secolo ai nuovi stili del XX e XXI secolo. I concerti saranno quindi un susseguirsi ed una alternanza di stili vocali e strumentali passando dalla musica sacra alla profana.

Palazzo Carignano

Il complesso venne costruito per ordine di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, detto "il Muto", che commissionò l'opera all'architetto Guarino Guarini. I lavori iniziarono nel 1679, sotto la direzione del collaboratore Gian Francesco Baroncelli. Provvisoria prima e, dal 1694, stabile dimora dei Principi di Carignano, in questo palazzo nacquero i futuri sovrani Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II di Savoia. L'edificio si affaccia sull'omonima piazza e con la facciata laterale del Palazzo dell'Accademia delle Scienze e l'imponente retro della chiesa di San Filippo Neri crea un *unicum* architettonico di straordinario valore. Guarini progettò uno splendido edificio che rappresenta una delle opere più importanti del Barocco piemontese, con una pianta ad U ed una singolare struttura architettonica: una torre ellittica è leggermente arretrata in facciata e due ali laterali si snodano per formare un cortile quadrato cinto completamente dal corpo di fabbrica.

Nella monumentale facciata principale l'ellisse è distinguibile poiché si fa spazio sinuosamente, rendendo un magnifico effetto, poiché la facciata alterna tratti concavi con parti convesse, in una configurazione forse riconducibile ai progetti di Gian Lorenzo Bernini per il palazzo del Louvre e al Castello di Vaux-le-Vicomte. Dal cortile interno invece il corpo ellittico spicca tra le ali laterali, superandole in altezza. Il modello dell'edificio va ricercato anche all'Oratorio dei Filippini di Borromini, richiamato anche nell'uso del laterizio a vista. I mattoni perfettamente arrotati e stuccati con malta di polvere di cotto, diventano come materia plastica e modellabile. Le decorazioni della facciata del piano nobile, anch'esse in cotto, presentano rimandi ad avventure ed imprese dei Carignano, compresa la vittoria in Canada compiuta al fianco dei francesi nel 1667 contro i nativi Irochesi, con il reggimento Carignan-Salières. Il grande fregio decorativo presente sulla facciata principale recante la scritta **QVI NACQVE VITTORIO EMANVELE II** fu aggiunto nel 1884 da Carlo Ceppi, rispettando lo stile barocco a mattoni a vista. Gli interni sono splendidamente affrescati e decorati a stucco. Alcuni affreschi sono di Stefano Legnani detto "il Legnanino".

LE NUOVE MUSICHE

Edizione V - 2021

VILLA DELLA REGINA

25 Luglio 2021 ore 10.30 e 11:30

NOVI CANTORES TORINO

Sing joyfully, brano di presentazione dell'ensemble, è il *full anthem* di Byrd forse più assimilabile in assoluto al genere mottettistico coevo, intessuto al contempo di vivaci madrigalismi.

William Byrd (1540?-1623) – *Sing joyfully* (a 4)

Una prima coppia si apre con *Heyr, himna smiður*, ormai divenuto un vero e proprio inno islandese, risalente al XIII sec. e musicato, in tempi più recenti, da Sigurbjörnsson. Segue l'originale ed efficacissimo *Stabat Mater* di Piero Caraba, brillante allievo di Tosatti, Kirschner, Renzi e Bartolucci.

Porkell Sigurbjörnsson (1938-2013) – *Heyr, himna smiður*

Piero Caraba (1956) – *Stabat Mater*

La seconda diade si apre con *In dulci jubilo*, fastoso corale bachiano più volte percorso dall'autore stesso: BWV 608, 729, 751 (?). Segue *Io mi rivolgo indietro* di Matteo Gentile, singolare omaggio alla produzione di Guillaume de Machaut in un linguaggio improvvisativo del tutto contemporaneo.

Johann Sebastian Bach (1685-1750) – *In dulci jubilo*, BWV 368

Matteo Gentile (1999) – *Io mi rivolgo indietro*

La terza coppia si apre con un gioiello rinascimentale, *Modlitwa, gdy dziatki spać idą*, testimonianza della ricca e felice produzione polacca "antica". Segue *Again* di David Lang, tutto dedito a significare la ripetitività degli infiniti cicli qoelettiani.

Wacław z Szamotuł (1524?-1560?) – *Modlitwa, gdy dziatki spać idą*

David Lang (1957) – *Again*

La quarta e ultima diade si apre con *lesu, dulcis memoria*, inno gregoriano presentato nella celebre polifonizzazione attribuita (con qualche perplessità) al compositore spagnolo tardorinascimentale Tomás Luis de Victoria. Chiude il programma l'energico *Nova! Nova!* del celebratissimo Bob Chilcott, ritmico e grintoso canto dell'Avvento dal sentore *folky*.

Tomás Luis de Victoria (1548-1611) – *lesu, dulcis memoria* (attrib.)
Bob Chilcott (1955) – *Nova! Nova!*

Novi Cantores Torino è una nuova realtà giovanile torinese, un *ensemble* vocale autogestito, diretto dai giovanissimi Matteo Gentile e Marta Dziubińska, che riunisce giovani cantori provenienti da varie realtà corali cittadine. Compongono il gruppo, per l'anno 2021, i soprani Irene Barbiera e Marta Dziubińska, i contralti Teresa Roatta e Valeria Torrenco, i tenori Enrico Poncini, Davide Caltabiano e Stefano Ferraro e i bassi Matteo Gentile e Alessandro Bravetti. I Novi Cantores Torino è un ensemble Associato a Musicaviva Associazione Musicale.



Matteo Gentile, direttore

Matteo Gentile si è avvicinato alla musica all'età di 6 anni e ha studiato musicologia presso l'Università di Pavia e direzione di orchestra presso Ennio Nicotra. Finora ha diretto Alvamod, Orchestra e Coro del Liceo Musicale Cavour, Ensemble Futura (già La musica del corpo, della mente e del cuore), Jugend Sinfonietta, Cororchestra Vianney e KaleidOrchestra. Dirige ora l'ensemble sperimentale EXPERIMENTA e l'ottetto vocale Sharing (Progetto Machaut). Dal 2017 è fondatore e direttore dell'orchestra barocca Sharing (Progetto Vivaldi). Insegna presso la Scuola Musica Vianney e all'interno dei Corsi di Musica ISEF. Matteo Gentile è associato a Musicaviva Associazione Musicale

Con il sostegno di:



MUSICAVIVA Associazione Musicale

e-mail: musicaviva.to@gmail.com Sito: www.associazionemusicaviva.it

Info: Cell. 3392739888 – Tel/Fax 011 9576402

Presidente e Direttore Artistico: Daniela Costantini